

NESSUNA DEROGA PER LE VETTURE PRIVATE DEGLI AGENTI

Contro Area B pure la Polizia è pronta a scioperare

■ Il sindacati della Polizia di Stato sono sul piede di guerra contro il Comune di Milano. Parla chiaro la nota diramata ieri dalle organizzazioni sindacali per annunciare lo stato di mobilitazione. Il motivo dell'accorata indignazione delle Forze dell'Ordine è da ricercare in quella che i servitori dello Stato definiscono, senza sconti, una «palese

arroganza» priva di «garbo istituzionale» dimostrata nei loro confronti dal Comune di Milano, sordo di fronte alla richiesta degli agenti di aprire un tavolo di confronto sulle restrizioni di Area B. Chi non lavora su turni, vedi la digos, non avrà deroga per la ztl.

V. VIGNALI → a pagina 34



Sabato via ai nuovi divieti



Peso:33-1%,34-43%

Niente deroghe sulle auto private Poliziotti in sciopero contro Area B

Il sindacato pronto all'agitazione. Intanto il sindaco conferma che non ci sarà nessun tavolo come chiesto da Regione e Aci: «Provvedimenti già decisi, non si torna indietro»

VITTORIA VIGNALI

■ L'hanno chiamato uno «sgarbo istituzionale». L'ennesima voce sdegnata che si è levata contro Palazzo Marino e le sue restrizioni alla circolazione in Area B, in vigore da dopodomani, è quella dei sindacati della Polizia di Stato meneghina, vittima dell'ossessione verde da cui è affetto il Comune di Milano. Il primo cittadino sceglie di proseguire dritto per la sua strada green, sbattendo la porta della città in faccia a chi vive fuori dal perimetro di Milano, a costo di comprometterne (ancora di più) la sicurezza. Parla chiaro la nota diramata ieri dalle organizzazioni sindacali per annunciare lo stato di mobilitazione della Polizia di Milano. Il motivo dell'accorata indignazione delle Forze dell'Ordine è da ricercare in quella che i servitori dello Stato definiscono, senza sconti, una «palese arroganza» priva di «garbo istituzionale» dimostrata nei loro confronti dal Comune di Milano, sordo di fronte alla richiesta degli agenti di aprire un tavolo di confronto sulle restrizioni

di Area B.

MISURA DANNOSA

La misura, infatti, danneggerebbe tutte quelle categorie di lavoratori che sono solite raggiungere la sede di lavoro a bordo di un'automobile bollata come «inquinante» e che prestano servizio in fasce orarie in cui non i mezzi di trasporto pubblico sono assenti, o troppo dilazionati nel tempo. «Non è possibile che poliziotti, carabinieri, finanziari, ma anche pompieri, infermieri e chiunque quotidianamente svolge un servizio di controllo del territorio, di sicurezza o, più in generale, per la società e per lo Stato, debba sottostare a una regola assurda, che non tiene conto dei turni di lavoro», ci spiega Massimiliano Pirola, Segretario Provinciale del **Sindacato Autonomo di Polizia (Sap)** di Milano, «il Comune avrebbe potuto derogare per venirci incontro: stiamo parlando di qualche centinaia di automobili di agenti al giorno, che non penso che, se ricevessero il nulla osta per entrare in città, aumenterebbero drasticamente lo smog di Milano».

Le Forze dell'Ordine hanno avanzato da più di un mese la richiesta di essere esentati dai nuovi divieti, che entreranno in vigore a partire dallo scattare della mezzanotte di domani, rivolgendosi al Questore di

Milano, che si è prodigato per aiutarli. Il responso si è fatto attendere fino a ieri, quando Palazzo Marino ha tuonato, dall'alto, il suo diniego alle deroghe. «Guarda caso, essendo una scelta impopolare, la risposta è arrivata solo dopo le elezioni» aggiunge Pirola. Alla denuncia delle Forze dell'Ordine, non è rimasto indifferente l'onorevole Riccardo De Corato, neoeletto alla Camera, convinto che la scelta della Giunta intacchi negativamente la sicurezza della città. «Il nostro sindaco Sala non ascolta nemmeno i servitori dello Stato, mettendo ulteriormente a rischio la sicurezza della città» ha commentato De Corato.

SICUREZZA, UN FASTIDIO

«La vergognosa chiusura del sindaco Sala alla Polizia di Stato che chiedeva deroghe in merito ad Area B è la dimostrazione lampante che alla sinistra della sicurezza non freggerà mai nulla», l'affondo di Silvia Sardone, europarlamentare e consigliere comunale della Lega. Dello stesso parere è Alessandro De Chirico, consigliere comunale di Forza Italia, che spera in un passo indietro del Comune «che



per accontentare qualche associazione di ciclisti sta andando pervicacemente avanti a scapito di lavoratori milanesi, nonostante il momento storico delicato e gli appelli delle categorie, pronte a scendere in piazza». «Mi stupisce, o forse no, che un sindaco dipinto come progressista e di ampie vedute non venga incontro ai concreti problemi di chi realmente si prodiga per la cittadinanza» è intervenuto l'assessore alla Sicurezza, Romano La Russa.

Nel frattempo, l'irremovibile sindaco della città della Madonnina continua a difendere a denti stretti la sua guerra ambientalista. Sempre ieri, infatti, il primo cittadino ha respinto al mittente anche l'invito del governatore di Regione Lombardia, Attilio Fontana, che, insieme al presidente di Aci Milano, Geronimo La Russa, gli aveva chiesto di «aprire un tavolo» per rivedere i divieti fino ai diesel 5 su Area B. «Basta con i tavoli, questo tema è chiaro da un anno e mezzo e pro-

porre un tavolo una settimana prima vuol dire buttare la palla avanti» è stata la risposta del numero uno di Palazzo Marino.

È in programma domani alle 16 in Piazza della Scala un sit-in organizzato dalla Lega per protestare al fianco degli addetti ai lavori. L'ultimo tentativo per convincere Sala a un dietrofront. «Parteciperò», assicura Pirola.

La scheda

IL PROBLEMA

■ Potranno entrare in Area B solo gli agenti che effettuano servizi su turni, negli orari indicati dall'amministrazione comunale. Ma non tutti i poliziotti sono turnisti: non lo sono per esempio gli agenti della squadra Mobile, della Digos o quelli dell'ufficio immigrazione. Per loro, nonostante le richieste, nessuna deroga

LE PROTESTE POLITICHE

■ Il centrodestra milanese è sbalordito: da De Corato a Sardone, da La Russa e De Chirico, tutti si chiedono perché il sindaco Sala non voglia ascoltare e recepire le istanze della Polizia di Stato

IL PRESIDIO DELLA LEGA

■ Per oggi alle 16 la Lega ha organizzato un sit-in di protesta in piazza della Scala, davanti a Palazzo Marino, al fianco dei poliziotti, per protestare contro la decisione del Comune di Milano

